Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 259 LUNEDI 17 Settembre 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l' Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l' UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 3.— per linea di altezza corpo in 7 (larghezza di una colonna).

## Santa Caterina, S. Gabriele e San Marco.

I lettori conoscono già lo sperone roccioso di Santa Caterina con la base saldata al pendio del monte ma con i fianchi nettamente separati dal sistema di esso attraverso il solco del Vallone Cave. Gli austriaci accedono alle gallerie di S. Caterina attraverso le vie recondite di Ra. nica di Kometi e di Boneti. I nostri artiglieri hanno battuto incessantemente tutti questi passaggi che sono coperti di cadaveri. Oramai i nemici sono costretti a sacrificare un buon numero di uomini perchè possano giungere alle posizioni gli esigui nuclei superstiti per incalzi e il vettovagliamento. E per parecchi giorni gli austriaci sono rimasti privi di qualsiasi comunicazione isolati con la fame e con la sete.

Con tutto ciò non si sono arresi ed anzi S. Caterina manifesta dalle sue occulte caverne una tenace resistenza di mitragliatrici e fucileria. Qualche tentativo di assalto qualche saggio della potenzialità della fortezza è stato compiuto in questi giorni.

Ma non una azione a fondo contro la fortificazione. Per ora le artiglierie la circondano e la isolano con un cerchio di fuoco in attesa che ... preda questo altro assedio del San Gabriele.

Non meno tipica è la resistenza sullo sperone roccioso di quota 367. Appena ci si affaccia con la testa, dai roccioni della sella di Dol o da quelli della scomparsa boscaglia del Veliki, fischia subito la fucileria nemica. Quello sperone sporge sulla rotabile che gira tortuosamente le pendici settentrionali ed orientali del San Gabriele. I lettori conoscono a prezzo di quali eroismi è stata interdetta al nemico questa rotabile che avrebbe finito per farci aggirare alle spalle.

Dentro lo sperone sono rimasti dei nemici che dalla mattina alla sera ci tempestano con una fucileria mesta e micidiale. Par che vi siano, nelle viscere di quel promontorio sormontato da una scheletrita vegetazione, quattro grandi caverne capaci di contenere ognuna un reggimento con otto uscite, quattro per ... defilate, perchè anche i proiettili che le imbocchino urtino contro la parte rocciosa.

Anche questo piccolo baluardo, meno aspro di quello maggiore di Santa Caterina, ci ha dato quotidiani fastidi. I saggi, le piccole operazioni intraprese fin qui hanno urtato contro una invisibile resistenza inavvertita che non ha cessato di dar segno di vita nemmeno sotto un fuoco molesto.

### La « montagna dei cadaveri »

Risalgo le aspre scogliere del baluardo chiamato dagli austriaci « la montagna dei cadaveri ». La battaglia che ha avuto una prima fase iniziale impegnativa dal 19 al 24, che ha iniziato con una vicenda di combattimenti titanici dal 24 a tutt'oggi, ha trasformato il S. Gabriele in un sacrario della nostra guerra. Pare che il baluardo voglia intensamente abbeverarsi di sangue, racchiudendo la sintesi della sua lunga e continuata battaglia le terribili lotte di ... del S. Michele, l'altra « montagna dei morti ».

Fra le pinastre basse e le roccie chiazzate di sangue delle prime vette di quota 526 e di quota 552, i caduti italiani e austriaci, segnano come le tappe della terribile avanzata. I morti composti sotto le mantelline addossati ai ripari dalle roccie, nell'atteggiamento sublime dello slancio, taluni ancora con le dita adunche da cui è sfuggata la bomba a mano, raccontano tutto il loro eroismo, tutto il loro sacrificio alla patria.

I rincalzi vi sostano accanto con quella serenità rassegnata, con quella indifferenza di chi ha visto cento volte la morte in faccia senza battere palpebra.

La storia degli assalti è nel progressivo ordine dei caduti a cui la battaglia non ha consentito di dare ancora una sepoltura. San Gabriele è tutta una scogliera. Non c'è terra da fare le fosse. Quelle roccie sono ospitali così ai vivi come ai morti. I soldati ricompongono con pietà sotto i teli da tenda, all'ombra, i corpi dei compagni che il sole minaccia di decomporre. Le artiglierie austriache hanno tentato di interrompere l'opera con un tremendo tiro di perdizione, in cui abbondano i grossi calibri. Dal fischio squarciante dei proiettili stabiliamo la duplice provenienza delle artiglierie: dall'Altipiano di Ternova e da quel malefico bosco di Panovizza, tormento di ogni nostra azione contro le alture goriziane di San Marco, di Tivoli e di Santa Caterina.

Una pioggia continua di « shrapnels » e di scheggie di granate scrosciano con mugolii e boati assordanti intorno ai soldati. Quando le raffiche sono più intense, siamo costretti con i soldati a fermarci nella faticosa ascensione dietro gli scudi naturali delle roccie, accanto a qualche morto che sembra ammonire la nostra prudenza di vivi. Poi si risale, sempre sotto il tiro, ormai indifferenti allo monotono e colossali esplosioni, seguite ogni tanto da urli o da gemiti.

Solo dalla cresta del monte si ha la visione della preziosità del S. Gabriele, si spiega tutta la santità dei sacrifici che ci è costata l' avanzata sul baluardo. Gorizia nella foschia della caldura, oltre la piana di Salcano sembra lontana come una tappa già remota nella storia della nostra guerra e sembra bearsi della scalata su questo suo bastione da cui i soldati tendono ad allontarle tutte le molestie nemiche. La minaccia a Gorizia continua ancora invece verso sud, dalle piatte colline rossastre del S. Marco, che osservate dalle quote del San Gabriele hanno l' aspetto di un innocuo plastico.

Considerate dall' alto, dalle posizioni del S. Gabriele, le altre alture nemiche accerchianti Gorizia sembrano assai meno truci, meno temibili. Ma l'esperienza della guerra moderna ci ammonisce a non illuderci sui così detti rapporti di dipendenza e di ripercussione fra un possesso e l' altro. Gli austriaci han tenuto per circa un anno Raccogliano e quota 126 sotto il nostro sovrastante baluardo del ... han compiuto il miracolo di star sotto Velicki e del Volkvniak i nostri fanti alle cime del S. Michele, di Monte Sei Busi, del Potgora, del Sabotino, ormai svaniti nei ricordi della aspra guerra, in qui le difficoltà si rinnovano con esasperante vicende.

Su per il S. Gabriele, da una roccia all' altra, per il pendio scosceso, lo spettacolo del conquistato si allontana ad ogni passo incerto, vacillante tra le lame aguzze e le frane di scaglie delle roccie. A questa visione del superato si contrappone in cresta lo spettacolo più confortante delle vicine montagne di Ternova, di quel confine prossimo che guardavamo al principio della guerra dal Podgora nella sua lontananza cobaltina, vanescente come un miraggio. Vediamo le vie ora di quelle montagne, ne seguiamo la struttura, la conformazione, i tappeti boscosi, i canaloni aspri, i casolari tuffati nel verde dal quale emergono i pochi tetti rossi di Ternova ancora per poco tempo infatti.

E i corpi dei nostri poveri fratelli che ci circondano, che hanno dato la vita alla patria, consacrano il raggiungimento di quella realtà dei futuri confini ai quali il loro sacrificio ci ha avvicinati.

## Un episodio della lotta sul S. Gabriele

Lo racconto Athos Gastone Banti altre corrispondente di guerra del « Giornale d' Italia ».

### Un « cecchino »

San Gabriele è « pulito ».

Solo. fra i sassi, dietro a qualche scoglio grigiastro, un « cecchino » resiste

Il generale che comanda la divisione un generale toscano già ferito in guerra e molte volte decorato al valore si è portato in un luogo avanzatissimo dove sono appostate due mitragliatrici e di là -- senza più telefono senza segnalazioni ottiche — a mezzo di biglietti e di uomini di tenacia e di energia — derige tutta l' azione. Romba il cannone scrosciano le detonazioni martellano le mitragliatrici. Il generale continua nel suo lavoro tranquillamente. Ma d'un tratto il colpo secco del cecchino lo scuote.

E là, a forse cinquecento metri da noi. Non si vede — ma la botta aspra del suo fucile ci arriva come se ci fosse sparata accanto. Un'altra, un'altra ancora. Sulla dorsale bianchiccia i nostri soldati che spiccano grigi, offrono un bersaglio magnifico.

E il generale si erge tra gli scogli; guarda, scruta, tende l'orecchio.

L' uomo che fa manovrare le masse intere, che sopporta senza batter ciglio il cannoneggiamento formidabile del nemico, è seccato: quel fucile che minaccia da vicino i nostri soldati — che abbatte, a colpo sicuro, i fanti che sfilano allo scoperto — lo irrita. Il generale che ha conquistato le posizioni ed è occupato a combattere i reggimenti e le brigate, non disdegna occuparsi d' un uomo solo.

E guarda, e scruta, e tende l' orecchio.

— Carabinieri! — chiama.

Un uomo sorge accanto a noi, tra gli scogli.

Il generale pronuncia poche parole. Un moschetto s'affaccia, cauto, la sua bocca brunita, fra i macigni. Si ode un colpo...

E il generale torna a occuparsi della battaglia.

Il bombardamento continua.

# Cronaca Provinciale

### MORTEGLIANO
#### Due furti in una notte.
##### Fu arrestato proprio il ladro?

15. — Stamane fu veduto un sottotenente accompagnare a questa caserma dei carabinieri un borghese, per consegnarlo alla benemerita. Naturalmente, la cosa insolita destò una certa curiosità. Si venne così a sapere che l'arrestato era il bracciante Teodoro Gombo fu Nicola, d' anni 27, nato a Cissielis e domiciliato a Lestizza.

Tra le 2.30 e le 3 della notte scorsa, un ladro era entrato in una casa di Lestizza occupata da un ufficio militare e aveva rubato dalla tasca di un soldato un portamonete con circa dieci lire e varie carte e fotografie. Poi, lasciata quella, era entrato nella vicina casa abitata dalla famiglia di Domenico Comuzzi d' anni 77 ed aveva rubato da una tasca della costui giacca un altro portamonete con lire 50 e un terzo dalla tasca della sottana di una figlia del Comuzzi, con lire 55.

Fu quest' ultima, Angela Comuzzi, che si accorse come vi fosse, in camera, un « intruso ». Ella diè l' allarme. Il ladro fuggì. L' Angela ed un caporale accorso alle sue grida, inseguirono il fuggiasco: ma non lo raggiunsero. Era sparito. Dalla stazione e da altro, però, si era creduto riconoscere il Gombo. E altri militi, recatisi nella sua abitazione, lo trovarono alzato, vestito e col lume acceso in mano.

— Come?... già alzato a quest' ora? — gli chiesero.

— Eh, avevo sentito rumore sui coppi, e volli vedere quel che succedeva.

Ma la spiegazione non persuase. E sebbene non fossero stati trovati « documenti del reato » — vale a dire i due portamonete, il Gombo fu prima condotto nella casa dei soldati e dopo consegnato ai nostri carabinieri, come vi ho narrato più sopra.

### ASIAN DI PORDENONE
#### Riunione pro orfani di guerra.

17. Ieri l'altro alle ore nove, si riunì la commissione di questo comune pro orfani di guerra, presenti il sig. avv. Ugo Maddalozzo giudice conciliatore, presidente; Costantini Francesco, presidente della Congregazione di Carità ed i due insegnanti Maria Del Tin e Pantarotto Francesco.

Dopo aver esaminato l'elenco degli orfani di guerra, accuratamente compilato, trovò di proporre al Patronato Provinciale pro orfani di guerra, per un qualche sussidio a tre vedove, una con un figlio e le altre due con sei figli ciascuna.

### FRASAGHIS
#### Si appicca il fuoco per pura malvagità.

Il negoziante Luigi fu Leonardo ... mi fece oggi questa narrazione, mentanto che sorseggiavo il caffè:

— Ier' altro mattina, verso le 6, fui da un compaesano avvertito che dalla mia cantina usciva fumo. Corsi naturalmente con qualche ansia a vedere di che si trattava; e poichè quegli mi aveva detto che aveva veduto il fumo uscire dalla porta della cantina che dà sopra un mio fondo chiuso, io entrai da un' altra parte, cioè dal mio negozio di pannina. Ivi tutto era quieto. Mi spinsi nella stanza contigua, soprastante alla cantina: anche là, tutto quieto solo qualche accenno di fumo. Aprii la botola per discendere nella cantina: ma dovetti retrocedere, perchè il fumo mi soffocava. Corsi allora dall' altra parte: e vidi che appunto ardeva la porta di cui le dissi. Con l' aiuto di pochi altri, potei spegnere le fiamme. Allora esaminando bene, trovai che qualche malvagio aveva ammucchiato legna a ridosso della porta e poi dato loro fuoco. Il danno che ne risentii non supera le 30 lire: ma pensi a quel che poteva accadere!...

— E perchè hanno dato fuoco?

— Lo sa lei? Non me lo posso nemmeno imaginare; se non fosse, per vero spirito di malvagità.

### BUIA
#### Il nuovo commissario

(Mio) Il nuovo Commissario cav. Vittorio Concordi ha pubblicato il seguente proclama:

*Cittadini*

Assumo oggi l'ufficio di R. Commissario in questo importante comune e, mentre vi mando un cordiale saluto, vi prego di darmi la vostra efficace cooperazione, senza della quale il mio compito riuscirebbe difficile.

Confido in voi e con la sicurezza di essere ... condato, mi pongo all'opera, assicurandovi che mi atterrò scrupolosamente alle leggi.

Mandiamo infine un entusiastico evviva ai nostri soldati vittoriosi.

Buia ... settembre 1917.

Il Commissario
*Antonio Concordi.*

### CODROIPO
#### Per la causa dei Ricevitori postelegrafici

16. Il « Popolo Friulano », caldo propugnatore della causa dei Postelegrafici, il cui direttore Libero Grassi farà sentire al prossimo Congresso di Bologna, i suoi sdegnosi ma giusti accenti contro chi tenta disconoscere i diritti di questa maltrattata classe, ha erroneamente interpretata la seguente lettera che l'organo centrale dei Ricevitori « La Posta » di Torino ha diretto al « Popolo » stesso

*Egregio collega*

« E' in preparazione il Decreto che « concede la percentuale sulle attuali « retribuzioni « per il periodo della « guerra » ma in misura assai ridotta rispetto alle percentuali da « noi chieste e dal Ministro Fera pro- « poste al collega del Tesoro.

« L'aumento varia dal 3 al 12 per « cento. Il provvedimento sarà an- « nunziato fra pochi giorni.

« Cordiali saluti.

*« La Posta »*

Il « Popolo Friulano » nel commento che ne fa seguire crede che questo 3 a 12 per cento sia un ritocco al famoso decreto luogotenenziale che riduce al 30 per cento l'aumento alle attuali retribuzioni. Non ci mancherebbe altro! Se le cose stassero in questi termini, tutta la nostra propaganda, tutto il nostro gridare e sbraitare contro il decreto che ci ha tanto irritato avrebbe allora ottenuto l'effetto opposto.

Il decreto del 30 per cento resta, per ora, immutato; indipendentemente dal quale sarà concessa la percentuale del 3 o 12 pel « caro vivere » sulle attuali retribuzioni « per il periodo della guerra » come dice la « Posta ».

Il Comitato centrale di Torino aveva chiesto il 15 per cento.

Dove invece il « Popolo Friulano » ha colpito giusto è nella chiusa del suo commento, che riporto per norma dei colleghi che ancora non hanno risposto all' appello.

« Il comitato della provincia di Udine, che per la sua spiegata attività ebbe l' onore ed il vanto di raccogliere nel suo seno tutto il comitato regionale veneto, doveva e dovrà essere rappresentato con tre membri.

Ma giova notarlo, per l' apatia e la ... di molti colleghi, non si sono potute ancora racimolare le spese del puro viaggio!

Ai neghittori, ... la nostra ... « Popolo Friulano » Da ... non voglio essere così ... e confido che ... nell' interesse della ... colleghi ritardatari si ...

#### I funerali del tenente suicida

— I funerali del tenente medico Parutti Sabino seguirono ieri alle ore 17.

Apriva il corteo un picchetto armato della 41.a Compagnia Presidiaria; poi venivano le insegne religiose i preti, una grande corona di fiori freschi portata a mano con la dedica: « Gli ufficiali del Presidio » il feretro sopra un carro. Sul feretro posavano il berretto e la spada del defunto.

Seguivano la bara il colonnello Mezzo Comandante il Presidio; il tenente colonnello sig. Ferrech del.. fanteria, il maggior Cappello presidente del Tribunale di guerra e parecchi ufficiali delle varie armi residenti a Codroipo. Chiudeva il corteo un picchetto armato.

### PORDENONE
#### Il manifesto del Comitato di resistenza interna.

Il comitato di Resistenza interna ebbe la sua prima adunanza il 13 corr. procedendo alla nomina del Vicepresidente in persona dell' on. avv. Piero Pisenti e del segretario cassiere dott. Edoardo Cavicchi. Per iniziare la raccolta delle adesioni deliberò di rivolgere un invito ai cittadini con un manifesto.

Il Comitato ha poi deciso di costituire, mediante libere oblazioni, un fondo di riserva, che sarà destinato al momento opportuno ad integrare l' opera dell' Assistenza Civile a mezzo del relativo Comitato che tante benemerenze si è acquistato e che non ha mai sufficenti risorse.

Diamo il primo elenco di oblazioni pervenute per il Comitato di residenza interna.

Nob. avv. Carlo Policreti sindaco lire 100 — Avv. cav. G. B. Caverzerani 50 — Ing. Girolamo Roviglio 25 — avv. cav. Luigi Lolli, Sottoprefetto 20 — Avv. Pietro Pisenti 25 — Banca di Pordenone 300 — Banco A. Ellero e C. 300 — Ditta Andrea Galvani 300 — Marsilo cav. Federico 100 — Fabbrica Concimi 200.

**Cronaca Triste.** — Dolorosamente ha impressionata la città la notizia della morte della signora Antonietta Fassina ved. Tolfoletti avvenuta a Segusino.

Alla figlia Pina al suo consorte tenente Toffoli dott. Battista, al figlio tenente G. Battista, l'espressione del nostro profondo cordoglio.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO
#### Grave disgrazia

Certo Fodaiz Evelino di anni 10, di Giovanni con altri ragazzi quasi tutti i giorni si portavano sul piazzale del mercato località Fontaninis e per raccogliere chi sa cosa salivano su gli alberi abbastanza d' alto fusto esponendosi così di continuo al pericolo.

La disgrazia toccò proprio a lui scivolato cadde al suolo restando immobile. Trasportato all' Ospitale il sanitario gli riscontrò la commozione viscerale con frattura della colonna vertebrale. Prognosi è riservata.

### TARCENTO

**Comitato di Azione Civile.** — Contribuenti mensili. Rosinato Elisa ved. Armelini L. 10 per Agosto, Zay Pietro di Kerus 600.

Offerte varie. Alessi rag. Plinio in morte del sig. Tenente Rossetti Rodolfo 5, (Latisana) Gemma di Montegnacco, Morgante in morte del capitano Benedetti Aristide 5, Candolini avv. Agostino in morte di Volpe Teresa 5.

I nostri vivissimi ringraziamenti a tutti gli oblatori. Particolari sensi di riconoscenza al sig. Zai Pietro che con inesauribile munifica liberalità concorre alla nostra opera benefica.

### TOLMEZZO

**Noterelle di cronaca.** — A Ravascletto fu arrestato certo Giuseppe Missio, perchè si era saputo aver egli acquistato un paio pantaloni ed altri oggetti da militare: cose di cui la compera è vietata.

— A Paularo, il fuoco danneggiò due piccole case: una, di Maria Valessio per lire 400; l'altra di Osvaldo Tonnessio, per lire 900.

### BERTIOLO
#### Grave disgrazia

Ieri sera verso le 18 tale Degano Gino di Luigi d' anni 19 venuto in possesso non si sa in qual modo di gelatina credendo d' aver a che fare con della... gomma la maneggiava o l' adoperava der aggiustare i tubi delle ruote della sua bicicletta.

Si può immaginare le conseguenze molto gravi per quel ragazzone imprudente.

La gelatina scoppiò e ferì il Degano.

Trasportato questa notte all' ospitale Civile vi venne accolto. Il medico riscontrò una ferita con strappamento alle parti molli dell' indice sinistro, asportazione del polpastrello del pollice e del medio della mano sinistra e ferite multiple alla destra e agli occhi.

Fu giudicato guaribile in quaranta giorni, salvo complicazioni.

# Cronaca Cittadina

#### Per la produzione nazionale.

La " Pro Italia ", mentre ha determinato di intensificare con nuove forme la propaganda a favore della produzione nazionale, ha stabilito di premiare solennemente in pubblica gara gli industriali che dimostreranno di aver attuato nel Regno, durante la guerra, la produzione di articoli e di generi pei quali dianzi l' Italia era tributaria dell' Estero.

La Società, le Ditte, ed i privati che intenderanno partecipare al Concorso potranno prender visione del Regolamento, che tendone copia alla Sede centrale dell' Associazione Nazionale " Pro Italia " in Roma - Via Colonna 52 p.p.

Il Concorso sarà suddiviso in categorie per cui potranno conseguire meritate onorificenze i concorrenti che preveranno sia per l importanza degli Stabilimenti, sia per l' importanza intrinseca del prodotto o per la sua utilità, sia per l' ardimento dell' introduzione o per le difficoltà superate, sia per la concorrenza fatta alla produzione straniera in ordine alla qualità od al costo del prodotto.

La Giuria, che sarà presieduta dal Presidente Generale della "Pro Italia" on Montù, sarà formata in modo inaccepibile con la partecipazione di membri designati dalle Autorità e con la rappresentanza dei concorrenti.

#### Ai poveri di S. Osvaldo

| | |
|---|---|
| Somma precedente | L. 10788.— |
| Ten. ing. Umberto del Missier | 5.— |
| Augusto Bosero in morte del cav. uff. G. Merzagora | 100.— |
| Nicodemo Ruggeri | 10.— |
| Famiglia Bertuzzi per Adelaide Menis d'Aronco | 5.— |
| Totale | L. 10908.— |

#### Scuole serali e festive

Col giorno 20 Settembre si aprono le iscrizioni ai vari corsi serali e domenicali e si chiudono improrogabilmente col primo Ottobre successivo.

Le iscrizioni si ricevono presso la Direzione e segreteria della Scuola (Via del Ginasio) nelle ore d' ufficio. (dalle ore 9 alle 11 e dalle 19 e 30 alle 21 nei giorni di lavoro, e dalle 8 alle 10 nei giorni festivi). Le apposite schede per inscriversi, che sono rilasciate dalla Segreteria della Scuola, dovranno essere riconsegnate dagli interessati entro il giorno 1 Ottobre.

Detta scheda dovrà essere debitamente compilata e sottoscritta dal padre o chi ne fa le veci, e del padrone del laboratorio nel quale è occupato l' aspirante e l' allievo.

Gli aspiranti che si iscrivono per la prima volta, dovranno presentare:

a) Certificato di nascita dal quale risulti l' età non inferiore ai 12 anni compiuti, per gli aspiranti al Corso serale.

b) Certificato di nascita dal quale risulti non inferiore ai 14 anni compiuti, per gli aspiranti al corso domenicale.

c) Certificato comprovante il grado di coltura generale (Studi compiuti) ottenuto presso una scuola pubblica, in base al quale certificato, ed alle disposizioni regolamentari, sarà assegnato all' aspirante il corso e l' esame che dovrà sostenere?

E' fatto obbligo, agli allievi ed aspiranti, di osservare strettamente i termini utili per l' iscrizione; i ritardatari perderanno il diritto di iscriversi. E' fatta eccezione per casi speciali di forza maggiore, riconosciuti plausibili dalla Direzione della Scuola del Consiglio degli insegnanti e dal Consiglio Direttivo. Dal giorno 5 al giorno 12 ottobre avranno luogo gli esami di riparazione e di ammissione? Gli aspiranti a detti esami dovranno presentare opportuna istanza alla Direzione della Scuola, prima del giorno 4 Ottobre.

Col 15 ottobre si inizieranno regolarmente tutte le lezioni.

#### Per chi scrive ai soldati mobilitati.

E' stata diramata a tutti gli uffici postali della provincia la seguente circolare del direttore provinciale cav. Bianchi:

L'indirizzo delle corrispondenze dirette a militari mobilitati deve contenere soltanto l'indicazione del Comando o corpo, o reparto, o servizio cui il destinatario appartiene (oltre la nota dicitura: « Zona di Guerra »).

Deve assolutamente evitarsi l'aggiunta della Divisione, Corpo d'Armata, ecc., porchè tale aggiunta, oltre che esser superflua, può essere dannosa agli stessi destinatari, diventando causa di disguido quando avvengano passaggi dell' ente al quale appartiene il destinatario dall' una all'altra grande unità. Fanno eccezione alla prescrizione sopra-ricordata i rari casi nei quali la indicazione della grande unità od intendenza è indispensabile per individuare il destinatario (militari appartenenti ai Comandi stessi od alle Intendenze od a reparti e servizi ad essi inscindibili e non aventi una denominazione propria caratteristica). Anche in questi casi però deve sempre evitarsi l' indicazione della grande unità superiore.

Per esempio: soldato A. B., del Comando della 20.a divisione (vietata la indicazione del corpo di armata o dell' armata).

Evitare ugualmente l' indicazione della grande unità per le corrispondenze alle sezioni fotoelettriche, le quali da ora innanzi saranno individuate dal numero loro assegnato. Per esempio: 25.a Sezione fotoelettrica - Zona di guerra.

**Investimento automobilistico**

Ieri veniva accolto al nostro ospitale d' Odorico Luigi d' anni 56 fu Antonio abitante in via del sale 71, guardia campestre.

Per investimanto sotto un camion riportava la frattura del femore destro.

La dottoressa Zagolin che prestò le prime cure al disgraziato lo dichiarò guaribile in cinquanta giorni se non sopraggiungono complicazioni.

### Cronaca Teatrale
#### TEATRO SOCIALE

Ieri sera al Teatro Sociale la grandiosa pelicola le « Nove Stelle » riconfermò il successo dato lo straordinario evento.

Questa sera 17 e domani 18 si rappresenterà la film « Nozze Bianche » grandioso lavoro cinematografico interpretato dai principali artisti dell' Arte Muta.

Il Teatro si aprirà alle ore 18 precise e terminerà alle 23.

#### TEATRO MINERVA

Il manifesto annuncia per oggi e domani « Il passato che torna » interessante film dalla trama drammatica e commovente dalle scene ben fatte dall' allestimento tecnico artistico dall' interpretazioni sicura per merito di artisti valentissimi.

La bella cinematografia avrà il solito accurato accompagnamento di orchestra.

Quanto prima « Suor Teresa ».

## All' Angelo del Castello

Pubblichiamo ben volentieri questi versi di un ragazzo, Amedeo Beltrame garzone nel laboratorio del libraio Giuseppe Toniutti. Ne abbiamo stampati altri, dei suoi versi, che palesano una grande spontaneità nell'esprimere sentimenti patriottici e un vero estro poetico naturale Noi facciamo voti che il Beltrame possa coltivare e coltivi queste sue disposizioni sotto qualche buona guida.

*Nel cielo azzurro ergi la fronte,*
*col guardo domini l' ampio orizzonte*

*Lontane sponde segna il tuo dito,*
*a te dinanzi sta l' infinito.*

*Trieste attende, lascia il tuo suolo*
*e spiega l' ali e prendi il volo.*

*Portale un bacio ed un saluto...*
*tu guardi il cielo e resti muto.*

*Tu guardi i monti, tu guardi il piano:*
*sui monti scorre sangue italiano.*

*Su, spiega l' ali al volo ardito,*
*a te dinanzi sta l' infinito.*

*Vola sull' Alpi, vola sul mare*
*sin che una torre vedrai spuntare;*

*su quella torre il volo arresta,*
*bacia San Giusto che suona a festa.*

*E su Trieste porta un sorriso*
*angelo bello del paradiso.*

**Amedeo Beltrame**

## Notizie di guerra

Il comunicato inglese parla di un secondo raids fatto nelle trincee tedesche di Cherisy durante il quale presero bottino, prigionieri, e distrussero i ricoveri. Un attacco notturno del nemico presso Lens venne respinto. Un nuovo attacco nemico per riprendere la posizione perduta non ebbe sorte migliore.

Il comunicato tedesco parlando del fronte comandato dal Principe Ruprecht sta sulle generali. Parlando dell'attacco di Cherisy dice che un potente attacco fu aferrato dagli inglesi, ma fu infranto dal fuoco delle mitragliatrici e dell'artiglieria. Dove gli inglesi erano riusciti a penetrare, furono scacciati con corpo a corpo.

Sugli altri fronti nulla di importante.

### Le solite menzogne degli austriaci.

La Stefani dirama un bollettino dove parla di menzogne austriache riferentisi agli apparecchi di volo italiani abbattuti in combattimento. Il bollettino austriaco parla di 32 aviatori italiani abbattuti e di 11 apparecchi austriaci perduti. La realtà delle cose è, che ben 17 apparecchi austriaci furono abbattuti durante il mese di agosto per opera degli aviatori italiani mentre l'areonautica italiana non ebbe a soffrire che la perdita di 7 velivoli,

### Movimento di prefetti.

Con decreti luogotenenziali è stato disposto per un largo movimento di prefetti: Rebucci gr. uff. Mario, prefetto di Genova è stato a sua domanda, collocato a riposo e gli fu conferita la nomina a cavaliere di gran croce e decorato del cordone della corona d'Italia.

Il giro dei prefetti comprende le città di Alessandria, Rovigo, Firenze, Verona, Pavia, Cagliari.

## La repubblica in Russia

I telegrammi dalla Russia giungono ancora in ritardo. Nella notte, ne arrivarono ancora con la data, di Pietrogrado 14: i più recenti portavano la data di sabato. Si apprendono da essi che un manifesto del Governo provvisorio ha proclamato la Russia « Stato repubblicano ».

Il ministero nuovo, che deve reggere, provvisoriamente, questa vastissima repubblica, dopo lunghe discussioni, dopo alternative di rinuncie e dimissioni, pare formato: ha lista dei ministri, già pronta doveva essere pubblicata ieri. Ma, e non sarà poi successo nulla, ieri, che abbia ancora mutata la situazione?

E' quello che ci diranno i telegrammi d'oggi.

Intanto, si annunzia che il generale Korniloff si arrese al generale Alexeieff, il quale lo dichiarò in istato di arresto. E si annunzia che nelle grandi officine di Putiloff è scoppiato un incendio, del quale però nel telegramma (che viene da Parigi) non è detta l'entità dei danni.

Le prime rivelazione intorno alla ribellione del generale Korniloff lasciano credere che gli ufficiali aderenti sieno stati ingannati col far loro credere prossima una rivolta anarchica a Pietrogrado, con lo scopo di far la pace separata con la Germania i soldati smobilizzati sarebbero andati di casa in casa, a massacrare i borghesi; non c'era altro, a sventare il complotto, se non assicurarsi l'assistenza delle truppe al fronte. E ciascun ufficiale ricevette 150 rubli per le spese... Oro tedesco?..

Noi ci auguriamo che il periodo delle convulsioni russe sia giunto al termine; ma non abbiamo ancora grande fiducia.



# ULTIMA ORA

## Il comunicato delle 23

PARIGI, 17. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Sul fronte dell'Aisne abbastanza grande attività delle due artiglierie nella regione Braye-Cerny. Sulla riva destra della Mosa i tedeschi hanno pronunziato un nuovo attacco sulle nostre posizioni a nord del Bosco di Caurieres.

I nostri fuochi effettuati con precisione hanno costretto gli assalitori a ritornare verso le loro trincee di partenza. Sulla riva sinistra, viva lotta d'artiglieria nella regione del mort Homme. Giornata calma sul resto del fronte, (Stef.)

## Sciopero cessato

LISBONA, 17. Lo sciopero dei postelegrafici è terminato.

## Esploratore affondato

PARIGI 17. L'esploratore Jeanne ebbe una collisione nella notte dal 6 al 7 settembre con piroscafo mercantile ed affondò. Il Comandante e 19 uomini dell'equipaggio sono scomparsi. (Stef.)

## Ancora guizzi di ribellione in Russia

### I cosacchi non obbediscono

PIETROGRADO 17. Il Grande consiglio delle truppe dei cosacchi del Don che siede a Nevè Tcherkask, avendo ricevuto ordine dal governo provvisorio di arrestare il Generale Kaledin, ataman dei cosacchi, ha risposto che non può obbedire a tale ordine, dovendo il generale Kaledin assistere il 16 corr. come ataman delegato, alla conferenza militare abituale dei delegati dei cosacchi per fornire tutte le necessarie spiegazioni.

Nello stesso tempo il consiglio ha votato una mozione di cui protesta contro l'accusa fatta ai cosacchi di simpattizzare con la controrivoluzione dichiarando che il grande consiglio delle truppe cosacche ha appoggiato sempre il governo provvisorio; ed invita inoltre i civili ed i militari della regione del Don a mantenere la calma e non prestare orecchio agli appelli di personaggi o di organizzazioni irresponsabili. (Stef.)

## Le cariche ministeriali in Russia

PIETROGRADO, 17. Un comunicato del governo provvisorio dice: Fino alla costituzione definitiva del gabinetto, il governo provvisorio, in seguito alle circostanze straordinarie attuali, ha affidato tutti gli affari di stato a Kerenski, presidente del consiglio; a Teretchenko ministro degli affari esteri al generale Verkhovsky ministro della guerra; all'ammiraglio Verderewsky ministro della marina; a Nikitai ministro delle poste e telegrafi. (Stef.)

## La lotta di artiglieria

PARIGI, 17. Un comunicato ufficiale circa le operazione dell'esercito d'oriente in data 15 dice: Lotta d'artiglieria e di ordegni da trincea in alcuni punti del fronte. (Stef.)

*Domenico Del Bianco gerente responsabile*

### ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22
Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30
Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.
Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20
Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.
Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.
Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.
Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 18.55.
Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3
Da Motta 11.14 — 18.14.
Per Motta 8.15 — 17.15.

**Società Veneta**

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.
Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.
Cervignano-Portogruaro 6.17 — 2/. — 16.47
Da Belvedere 9.10 — 18.30
Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45
Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.
Udine S. Giorgio 5.30 — 16
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32
Palmanova-Cervignano 6.28 — 17
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.
Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.
Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

**Tranvia Udine-Tricesimo**

*Partenze da Udine*

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.